



## COMUNE DI LOSONE

Losone, 17 settembre 2007

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 22 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

---

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

**lunedì 17 settembre 2007 alle ore 20:00**

in sessione straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 giugno 2007.
2. Nomina dei delegati presso il Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza.
3. Domanda di credito di Fr. 75'000.-- per l'acquisto di uno scuolabus per l'istituto scolastico comunale (M.M. no. 110 del 27.03.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per l'allestimento di un concorso d'idee per l'urbanizzazione del Centro di Losone (M.M. no. 112 del 24.04.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
5. Domanda di credito di Fr. 50'000.-- per la sottoscrizione di una partecipazione azionaria di pari importo della Cardada Impianti Turistici SA (M.M. no. 115 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).
6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via Arbigo (M.M. no. 122 del 30.07.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
7. Preambolo ed alcune modifiche del Regolamento comunale (M.M. no. 124 del 13.08.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
8. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 111 del 17.04.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
9. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 116 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
10. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 117 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
11. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 118 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).

12. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 119 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
13. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 120 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
14. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 123 del 07.08.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
15. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allievi Francesco	14	Ghiggi Fiorenzo
2	Allisiardi Fabio	15	Ghiringhelli Giorgio
3	Ambrosini Carlo	16	Maeder Jean-Philippe
4	Ambrosini Theresia	17	Meschini Edy
5	Andina Gabriella	18	Montandon Chantal
6	Beretta Silvano	19	Mordasini Giuseppe
7	Bertoli Manuele (dalle 20:10)	20	Pellanda Elena
8	Catarin Ivan	21	Pellanda Piergiorgio
9	Daldoss Gianluigi	22	Pinoja Daniele
10	Dresti Dino	23	Salvadé Cosetta
11	Fornera Fausto	24	Servalli Andrea
12	Frasca Francesco	25	Stanga Pietro
13	Frigo-Mosca Fabio (dalle 20:20)	26	Todesco Michelino

Per il Municipio sono presenti il sindaco Bianda Corrado e i mun. Canevascini Brenno, Colombi Alberto, Milan Anita, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 24 consiglieri comunali su 35 la presidente cons. G. Andina dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

### **Ordine del giorno e deliberazioni**

#### **Nel merito della seduta**

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

#### **1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 giugno 2007.**

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni no. 21 della seduta del 18 giugno 2007 che viene approvato con il seguente esito:  
presenti: 24 consiglieri;  
favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## **2. Nomina delegati presso il Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza.**

---

In assenza di osservazioni o domande in merito, la Presidente invita i rappresentanti dei gruppi a formulare proposte per la nomina dei delegati e dei supplenti del Comune di Losone presso il Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza.

Proposte nominativi dei delegati:

il cons. J. Maeder per il gruppo PLR propone Fabio Frigo-Mosca,  
il cons. C. Ambrosini per il gruppo PPD propone Lorenzo Fornera,  
il cons. D. Pinoja per il gruppo UDC/SVP Nuova Losone propone Piergiorgio Pellanda,  
il cons. F. Allisiardi per il gruppo della Sinistra propone Elena Pellanda.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente mette in votazione a **maggioranza semplice**:

Delegati del Comune di Losone nel Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza sono nominati: Fabio Frigo-Mosca, Lorenzo Fornera, Piergiorgio Pellanda ed Elena Pellanda.

Proposte nominativi dei supplenti:

il cons. J. Maeder per il gruppo PLR propone Edy Meschini,  
il cons. C. Ambrosini per il gruppo PPD propone Nathalie Ghiggi,  
il cons. D. Pinoja per il gruppo UDC/SVP Nuova Losone propone Daniele Pinoja,  
il cons. F. Allisiardi per il gruppo della Sinistra propone Dino Dresti,

Supplenti sono nominati Edy Meschini, Nathalie Ghiggi, Daniele Pinoja e Dino Dresti.

Le proposte sono approvate con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri;  
favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alle nomine citate, messo in votazione dalla Presidente, è accolto con 24 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

## **3. Domanda di credito di Fr. 75'000.-- per l'acquisto di uno scuolabus per l'istituto scolastico comunale (M.M. no. 110 del 27.03.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).**

---

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

La cons. E. Pellanda:

Intervengo a nome del mio gruppo sulla domanda di credito di Fr. 75'000.-- per l'acquisto di uno scuolabus per l'istituto scolastico comunale.

Il nostro gruppo appoggia all'unanimità l'acquisto di uno scuolabus, soprattutto perché lo ritiene un necessario strumento di lavoro, come al giorno d'oggi sono considerati i computer, le fotocopiatrici, la scopatrice per spazzare il piazzale, la falciatrice per i prati, ecc.

Non vogliamo entrare nei dettagli di tipo finanziario perché ampiamente descritti nel messaggio municipale, ma ci sembra molto strano che non si desideri risparmiare, almeno quella poca volta che si verifica nella gestione di un Comune!

E molto strane e strampalate sono pure le motivazioni addotte dai consiglieri che hanno firmato il rapporto di maggioranza. Alla lettura dello stesso eravamo increduli!

Come si può essere così superficiali da credere che i due motivi addotti, cioè il guasto tecnico e la malattia improvvisa del conducente, non siano stati valutati dalla direzione della scuola che gestirà l'uso del pulmino? Questo atteggiamento indica una scarsa considerazione delle persone direttamente interessate.

Non si è mai sentito che per malattia di chiunque non esista la possibilità di trovare un supplente e neppure che gli utenti del veicolo vengano abbandonati sulla strada a causa di un guasto tecnico! Ma se anche per ipotesi dovesse succedere uno qualunque di questi fatti, non farebbe certamente dire "quanto mai l'abbiamo comprato"!

I vantaggi per l'acquisto del veicolo sono notevoli, ma ancora una volta si ostacola una proposta municipale concernente l'istituto scolastico con delle motivazioni assai banali, che fanno purtroppo pensare che la si voglia bocciare per partito preso.

Invito tutti a riconsiderare le proprie posizioni in quanto la bocciatura del messaggio comporterebbe, oltre ad un mancato risparmio, l'impossibilità di gestire con maggior flessibilità il trasporto degli allievi dell'istituto scolastico.

Il cons. G. Daldoss, a titolo personale e in quanto direttamente coinvolto, concorda con quanto detto dalla cons. E. Pellanda e reputa le argomentazioni del rapporto di maggioranza alquanto strane. Per risolvere il problema di un eventuale guasto basterebbe concordare con una ditta o con un qualsiasi altro ente che dispone di un furgone un intervento in caso di bisogno. La possibilità di subaffittare o meno il furgone a terzi inoltre non è prioritaria per decidere del suo acquisto: questo aspetto può eventualmente essere discusso e regolamentato in un secondo momento. I vantaggi nell'acquisto del furgone per il trasporto allievi Losone – Arcegnò sono ben descritti nel messaggio e non sono da trascurare nemmeno i vantaggi legati alle uscite effettuate durante l'anno scolastico, perché per queste ultime vengono spesi annualmente tra i Fr. 15'000.-- e i Fr. 16'000.--. Invita pertanto i colleghi ad accettare il messaggio e permettere in questo modo una maggiore indipendenza della scuola da enti pubblici o da altri enti di trasporto. Osserva infine che Losone è l'unica sede scolastica regionale di una certa dimensione a non possedere un furgone e cita ad esempio il Comune di Ascona che ha appena rinnovato il furgone della scuola che viene utilizzato per il trasporto allievi, per le uscite scolastiche e durante l'estate per la colonia diurna.

Il cons. F. Fornera ritiene che l'argomentazione di un eventuale guasto oppure di una repentina malattia dell'autista che potrebbero bloccare gli allievi per strada può essere eventualmente ridiscussa, vede però difficilmente come il furgone, il cui scopo primario è quello di portare gli allievi da Arcegnò a Losone e viceversa possa essere utilizzato anche per delle uscite scolastiche, visto che potrebbe essere disponibile solo in fasce orarie ristrette (ca. dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.15). E se una classe volesse fare un'uscita di un giorno? Suppone che in altre sedi ci siano due veicoli, uno per le uscite della scuola e uno per il trasporto allievi. Ritiene quindi questa argomentazione da sola valida per non approvare il messaggio.

Il cons. C. Ambrosini osserva che, per quanto concerne il tema del risparmio, bisogna comparare le cifre. In questo messaggio si motiva la necessità di acquisto di uno scuolabus con due argomentazioni completamente differenti. Se si esaminano i conti 2005, si osserva che le spese annue per uscite allievi ammontano a Fr. 14'400.--, mentre la spesa solo di ammortamento del nuovo furgone ammonterebbe a Fr. 16'000.--: qui il risparmio non c'è. A questo si aggiunge il trasporto dei bambini di Arcegnò; in questo caso si risparmierebbe con i costi della Fart, ma questo è un altro discorso. Da ragione al cons. G. Daldoss: tutte le scuole comunali che si rispettano hanno il loro scuolabus: allora si acquisti lo scuolabus per le uscite. Ma ciò non è quanto propone il messaggio in esame: la discussione è impostata anche contro il servizio e i costi della Fart per il

trasporto allievi di Arcegnò. Osserva che se si desiderava risparmiare sul costo delle Fart che continuano a lievitare si poteva disdire il servizio e aprire di nuovo concorso. Ciò magari avrebbe portato ad un risparmio, forse con la stessa Fart o con un altro concorrente. Ma sono due discussioni differenti e avrebbero dovuto essere affrontate separatamente: così la situazione sarebbe stata più chiara e si poteva capire subito chi poteva utilizzare lo scuolabus e se lo stesso serviva a portare i bambini ad Arcegnò o in passeggiata una classe alla volta.

Il cons. G. Daldoss in merito alla concomitanza tra il trasposto allievi Losone – Arcegnò e uscite osserva che la gestione del furgone può essere attribuita ad una ditta esterna e con la stessa si può concordare anche la messa a disposizione di un furgone supplementare in caso di uscite delle classi di un giorno, uscite che comunque sono diluite sull'arco dell'anno.

La mun. A. Milan precisa che l'idea di acquistare uno scuolabus è nata perché si desiderava avere un veicolo che rispondesse alle esigenze di un istituto scolastico della nostra dimensione e che permettesse con una certa tranquillità di effettuare un minimo di uscite di studio durante l'orario scolastico. Parallelamente, considerato l'ammontare della spesa per l'acquisto di un mezzo e una costante insoddisfazione del servizio fornito dalle Fart con il servizio del trasporto degli allievi ad Arcegnò, il Municipio ha valutato la possibilità di risolvere anche questa problematica prevedendo questo servizio di trasporto interno con lo stesso mezzo. Siccome l'esame di tale proposta è slittata nel tempo, per quest'anno scolastico non è comunque più possibile gestire le due cose contemporaneamente. La volontà espressa dal Municipio nel messaggio è comunque chiara: l'intento è quello di garantire i due servizi nel migliore dei modi. Accettare il credito per l'acquisto di questo bus significa mettere a disposizione dell'istituto scolastico già per l'anno 2007/08 uno strumento di lavoro interessante, che permette di garantire mobilità in tutta sicurezza. Ciò risulta sempre più necessario, perché è sempre più difficile ottenere la collaborazione dei genitori e coordinare delle uscite di studio con partenza in un luogo diverso dal centro scolastico (es. stazione FFS). Ora bisogna quindi prevedere il bus che parte direttamente dalla scuola, con i costi che ne derivano.

Il cons. P. Stanga osserva che la discussione di questa sera ha comportato più dubbi che risposte. Ritiene che effettivamente le cifre non sono chiare: da una parte si parla di risparmio e dall'altra le spese risultano superiori... Ritenuto che per quest'anno quanto prospettato nel Messaggio non può più essere messo in pratica, si chiede se non valga la pena che il Municipio riesamini la cosa e presenti delle cifre più chiare. Sarebbe peccato infatti che il Messaggio venga bocciato per insufficienza di dati.

La cons. E. Pellanda fa l'esempio di quanto accade a Brissago, nel cui Istituto scolastico lavora: per visitare la mostra di Stefano Franscini a Lugano il tragitto in bussino per 23 allievi costava Fr. 750.— più IVA, il bussino più grande di 25 o 29 posti costava Fr. 900.— più IVA. Spesso bisogna quindi rinunciare ai spostamenti, anche brevi, per ragioni finanziarie.

Il cons. C. Ambrosini osserva che Losone può comunque permettersi di finanziare alcune gite di classe e lo fa: proprio per questo suppone vengono spesi Fr. 14'000.— (la commissione della gestione non ha esaminato in dettaglio questo centro di costo). Magari sarebbe interessante vedere anche il dettaglio di queste uscite; così si potrebbe valutare l'opportunità di acquisto di un bus solo per l'uso della scuola, idea contro la quale non è di principio contrario. Per la questione Fart ritiene invece che è già chiaro il rapporto di maggioranza.

La mun. A. Milan ribadisce che il Municipio riteneva possibile che lo scuolabus assolvesse le due funzioni: trasporto per Arcegnò e trasporto scolastico, il secondo compatibilmente alle esigenze del primo. Adesso desidera capire esattamente ciò che il Consiglio comunale non vuole: non vuole un bus scolastico, non vuole che il servizio per Arcegnò venga svolto all'interno del Comune con uno scuolabus o non vuole nessuna delle due cose? Quest'informazione permette infatti al Municipio di decidere se eventualmente ritirare il messaggio o meno, in quanto se il Consiglio comunale non vuole in nessun caso uno scuolabus, vale la pena che decida in questo senso e il discorso è chiuso.

Il cons. E. Meschini si allinea con la proposta del cons. C. Ambrosini e suggerisce la presentazione di un nuovo messaggio per l'acquisto di un bus solo per il servizio scolastico.

Il cons. S. Beretta concorda con questa proposta, anche perché all'occasione dell'incontro della commissione avvenuto l'8 maggio 2007 e a cui ha partecipato anche la capodicastero A. Milan sono sorte molte domande rimaste senza risposta e ciò ha fatto slittare la redazione del rapporto di maggioranza. L'attuale motivazione per l'acquisto dello scuolabus è: trasporto degli allievi scuola elementare di Arcegno, l'eventuale trasporto degli allievi scuola infanzia di Arcegno e il trasporto di classi di scuola elementare e infanzia per delle uscite di studio o visite nella Regione. Ma se lo scuolabus è già impegnato per il trasporto da Arcegno a Losone, quando può essere a disposizione delle classi per le loro gite?

La commissione ha inoltre chiesto se non era possibile allargare il concorso per il nuovo servizio di trasporto pubblico interno anche al trasporto dei bambini ad Arcegno.

Per terminare, ora è tardi per dare la disdetta al servizio delle Fart.

Il Municipio doveva solo essere più chiaro dall'inizio o ritirare il messaggio quando i problemi sono stati esposti e questa sera non saremmo qua a discutere.

Il cons. M. Bertoli osserva che gli sembra di rivivere la situazione della domanda di credito per la sistemazione esterna della scuola dell'infanzia, dove prima si è respinta una proposta del Municipio per poi accettare in un secondo tempo un'altra proposta molto simile in quanto i lavori dovevano essere fatti. Ritiene che se c'è uno scuolabus che dovrebbe essere usato principalmente per fare il servizio di Arcegno e nel tempo libero lo si riesce ad occupare per altre cose, è solo una questione di efficienza. Con un minimo di flessibilità si può usare questo mezzo quando ciò è possibile, rinunciando invece quando non si può. Il discorso gli sembra abbastanza chiaro: si vuole soprattutto fare il servizio di Arcegno (e qualcuno ha detto anche che ciò è più conveniente) e nei momenti buchi si portano le classi in qualche luogo raggiungibile nei tempi a disposizione.

Il cons. C. Ambrosini ribadisce quanto già detto: per il trasporto allievi Arcegno – Losone vale quanto espresso nel rapporto di maggioranza: si riapra il concorso. Ciò è molto più semplice che comperare uno scuolabus e poi cercare un conducente. Non si nega invece a priori la necessità di munire l'Istituto scolastico di un bus per le uscite della scuola, ma per tale oggetto chiede venga presentato un nuovo messaggio con cifre chiare che mostrano dove c'è effettivamente un risparmio (è una questione di matematica).

Il Sindaco C. Bianda osserva che le posizioni si sono cristallizzate e probabilmente la colpa è del Municipio che nel messaggio non è stato sufficientemente chiaro. Il Municipio ritiene pertanto opportuno ritirare il messaggio e ridiscutere la tematica in modo da chiarire quei punti che restano oscuri.

La mun. A. Milan aggiunge che il servizio svolto oggi dalle Fart verrà in ogni caso rimesso in discussione alla luce delle ennesime difficoltà riscontrate dall'inizio dell'anno scolastico.

**4. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per l'allestimento di un concorso d'idee per l'urbanizzazione del Centro di Losone (M.M. no. 112 del 24.04.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).**

---

In assenza del rapporto commissionale, l'esame dell'oggetto in questione è rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

Il cons. G. Ghiringhelli chiede alla commissione opere pubbliche una spiegazione in merito all'assenza del rapporto, ritenuto che la trattanda era all'ordine del giorno già nella seduta di Consiglio comunale di giugno e anche allora è stata rinviata per lo stesso motivo.

Il cons. D. Dresti spiega che la commissione opere pubbliche si è riunita e ha discusso la tematica, ma non ha ancora preso una decisione in merito.

**5. Domanda di credito di Fr. 50'000.-- per la sottoscrizione di una partecipazione azionaria di pari importo della Cardada Impianti Turistici SA (M.M. no. 115 del 29.05.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).**

---

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

Il cons. F. Allisiardi chiede se il Municipio ha ricevuto la copia di una lettera scritta da alcuni abitanti di Brè sopra Orselina (inviata a diversi Comuni) in cui si chiede di fare pressione sulla CIT SA affinché venga ripristinata la fermata intermedia di San Bernardo.

Il vicesindaco B. Canevascini risponde che tale lettera non è pervenuta a Losone, ma è al corrente della situazione, in quanto non si tratta di una protesta nuova. Osserva che la fermata di S. Bernardo è utilizzata da tre persone e personalmente ritiene che l'investimento fatto per la stazione intermedia era già a suo tempo sproporzionato. La protesta è stata presentata anche questa sera all'assemblea della CIT SA e il consiglio d'amministrazione ne ha preso atto e ha detto che vedrà cosa si può fare. Spiega che trent'anni fa le fermate alla stazione intermedia erano fisse ogni mezz'ora, ma il più delle volte non saliva o scendeva nessuno. Con la penultima gestione il numero di fermate giornaliere fisso è stato ridotto a 5, ritenuto però che in caso di necessità o su richiesta la fermata veniva comunque effettuata anche in altri momenti della giornata. Oggi non ci sono più fermate fisse, ma su richiesta e nel limite del possibile la fermata viene comunque effettuata.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito straordinario di Fr. 50'000.-- per la sottoscrizione di una partecipazione azionaria di pari importo della Cardada Impianti Turistici SA.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti al capitolo nr. 709.05 Acquisto azioni Cardada Impianti Turistici SA del centro di costo 830 Turismo.
3. A norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non é utilizzato entro il termine di 2 anni dalla data di approvazione definitivamente cresciuta in giudicato.
4. Il credito è concesso alla condizione che il Gran Consiglio Ticinese approvi le richieste del Messaggio del CdS Nr. 5946 del 10 luglio 2007, per le parti inerenti la CIT SA.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

**6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via Arbigo (M.M. no. 122 del 30.07.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).**

---

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

Il mun. M. Mondoux osserva che il Municipio ha preso nota dei suggerimenti della Commissione e, se il Messaggio sarà approvato, trasmetterà le stesse al Cantone.

Il cons. G. Ghiringhelli, premettendo di essere d'accordo con la concessione del credito in esame, chiede se è stata esaminata la possibilità di posare sotto il marciapiede qualche tubo di collegamento fra Zandone e Losone, vista soprattutto l'idea di creare centrali per il riscaldamento a Zandone che potrebbero poi servire anche per scaldare Losone. Ritiene inoltre che la strada avrebbe potuto essere affiancata anche da una ciclopista, perché la tratta è molto pericolosa. È già previsto qualcosa per il futuro e se no, visto che la strada è del Cantone, chi dovrebbe muoversi per primo e il Comune che potere ha?

Il Sindaco C. Bianda risponde alla prima domanda: il Municipio sta effettivamente sondando la possibilità di creare unitamente al Patriziato una centrale termica nella zona di Zandone, nonché un'altra centrale in zona del Ponte Maggia. È comunque improponibile trasportare il calore dallo Zandone fino al centro paese, perché i costi sarebbero troppo elevati. Questa richiesta non è pertanto stata fatta al Cantone (che esegue il lavoro, mentre il Comune paga solo la sua parte).

Il mun. M. Mondoux osserva che inizialmente il progetto del Cantone prevedeva unicamente il rifacimento del manto stradale. Il Municipio aveva però già a più riprese chiesto che la strada fosse affiancata dal marciapiede perché riteneva la tratta particolarmente pericolosa, ragione per cui il Cantone ha integrato nei lavori anche le richieste del Municipio. Una ciclopista non è per contro prevista nel piano viario attuale, ma un domani se il Cantone la giudicherà necessaria, potrà realizzarla senza molte difficoltà. Per quanto concerne i tubi di collegamento, precisa che è prevista la posa di un cavo per l'illuminazione pubblica che potrà essere utile nel caso un domani la zona venga maggiormente sviluppata.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il tracciato della ciclopista verso Golino era stato inizialmente pensato sull'argine della Melezza. Il Cantone aveva autorizzato tale percorso che era stato inserito anche nel piano regolatore, in seguito però è risultato che il tracciato invadeva delle zone protette, per cui tutto il discorso della ciclopista dovrà essere rivisto. Il Cantone si sta ora impegnando a completare la tratta fino in fondo alla Vallemaggia, ma dal profilo finanziario ci sono dei problemi. Introdurre quindi l'elemento ciclopista nella discussione del rifacimento del manto stradale e della realizzazione del marciapiede in questione, potrebbe pertanto procrastinare notevolmente nel tempo l'esecuzione di tutta l'opera.

Il cons. F. Allievi informa che il Cantone nel corso dell'autunno darà avvio ad uno studio specifico per rivalutare tutta la rete ciclabile della nostra Regione (bassa Vallemaggia e locarnese), al fine di completare le tratte ciclabili dove queste mancano. Uno degli obiettivi perseguiti dal Cantone è quello di cercare di individuare dei tracciati il più possibile lontani dagli assi di traffico principali. Sicuramente l'asse Losone – Golino, inteso come asse stradale di collegamento, rientra in questo ambito. Difficilmente quindi il Cantone potrebbe accettare la realizzazione di una ciclopista in bordura a questa strada; cercherà invece di privilegiare altri itinerari che affiancano le zone di svago, dove è anche piacevole circolare in bicicletta.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito straordinario di Fr. 150'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via Arbigo.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti al conto no. 561.04 Partecipazione realizzazione tratto marciapiede Via Arbigo del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2008.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## **7. Preambolo ed alcune modifiche del Regolamento comunale (M.M. no. 124 del 13.08.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).**

---

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

Non essendoci interventi, la Presidente dà avvio all'esame di dettaglio. Il Preambolo e le proposte di modifica del Regolamento sono messe in votazione articolo per articolo: la Presidente propone l'astensione dalla lettura integrale di ogni singolo articolo, indicando dello stesso solo il numero. Alla Sala è comunque data facoltà di intervento in ogni momento. Questo modo di procedere è approvato dai Consiglieri.

### **Preambolo**

approvato senza modifiche con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

### **Art. 21**

approvato senza modifiche con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

### **Art. 34**

approvato senza modifiche con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

### **Art. 40**

approvato senza modifiche con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

### **Art. 47**

approvato senza modifiche con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Esaurito l'esame di dettaglio del Preambolo e dei singoli articoli, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice:

Sono votati articolo per articolo e nel complesso il Preambolo e le modifiche degli articoli 21, 34, 40 e 47 del Regolamento comunale.

Le modifiche entrano in vigore dopo la ratifica della Sezione degli enti locali.

La proposta è accolta con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Sindaco C. Bianda coglie l'occasione per informare la sala che il Municipio sta organizzando una serata sul tema *agenda 21* per il 29 novembre 2007. Il programma è in fase di allestimento ma la serata avrà probabilmente luogo presso le scuole comunali. Naturalmente al momento opportuno verrà diramata un'informazione più precisa.

\* \* \*

La Presidente rileva che dalla trattanda nr. 8 alla trattanda nr. 14 sono previste all'ordine del giorno domande di attinenza comunale. Propone di astenersi dalla lettura dell'ordinario iter previsto per gli interventi in Consiglio comunale per le domande di naturalizzazione e di aprire subito per ogni trattanda la discussione generale. In assenza di interventi, si procede direttamente alla votazione e alla successiva approvazione del verbale delle risoluzioni.

La proposta è accolta all'unanimità, senza ulteriori osservazioni.

## **8-14 Domande di attinenza comunale**

---

- omissis -

### **15. Mozioni ed interpellanze.**

#### **15.1 Mozioni**

La Presidente da lettura delle proposte contenute nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

Per la mozione del gruppo PLR è proposta l'assegnazione alla commissione opere pubbliche e alla commissione della gestione. Ritenute le due proposte, si procede alla votazione eventuale:

presenti: 26 consiglieri;

- Commissione opere pubbliche: favorevoli 19 consiglieri;

- Commissione della gestione: favorevoli 4 consiglieri;

La mozione 7 settembre 2007 presentata dal gruppo PLR proponente lo stanziamento di un credito di Fr. 20'000.-- per opere di pavimentazione, potenziamento del sistema di evacuazione delle acque luride e installazione di un lavabo presso la zona ricreativa ai campi sportivi di Losone è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

presenti: 26 consiglieri;

con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 13 settembre 2007 del cons. G. Ghiringhelli proponente la realizzazione di un Percorso Vita lungo l'argine della Maggia ed ev. della Melezza è demandata per esame alla Commissione sport / ambiente.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Il cons. G. Ghiringhelli comunica che si riserva di presentare una o due mozioni durante il capitolo delle interpellanze.

## **15.2 Interpellanze**

### **A. Interpellanze scritte**

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

\* \* \*

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza orale presentata dalla cons. E. Pellanda e concernente l'incontro dell'Autorità comunale con i 18enni stranieri:

Il tradizionale incontro con i 18enni. ha lo scopo di salutare coloro che, per la prima volta, possono esercitare completamente i loro diritti civili e sensibilizzarli sull'importanza del coinvolgimento di ogni uno di loro nelle scelte che determinano lo sviluppo socioeconomico della società nella quale vivono.

In pratica cercare di coinvolgerli nella vita politica in senso lato.

Questo, non vale per lo straniero che non può votare e, a modo di vedere dell'Esecutivo, il confronto con i suoi coetanei svizzeri in questa circostanza non appare opportuno.

Ciò non significa che non sarebbe interessante per l'autorità politica poter incontrare i giovani stranieri; occorrerebbe però definire come e con che fine. Certo non può essere lo stesso di quello perseguito nell'incontro con i 18enni. svizzeri.

Si potrebbe ad esempio organizzare, una volta all'anno, un incontro fra coloro che si sono appena naturalizzati e coloro che invece non lo sono ancora. Magari lo scambio d'opinioni fra le due realtà potrebbe essere arricchente per gli uni e gli altri.

Questa opzione verrà ancora discussa ed approfondita.

La cons. E. Pellanda si dichiara soddisfatta dalla risposta.

\* \* \*

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal gruppo PLR e concernente la polizia comunale:

Immediatamente dopo la crescita in giudicato della decisione di nomina del nuovo capo della Polizia comunale, Enrico Burkhard, per completare nuovamente l'organico della Polizia comunale, il Municipio ha proceduto all'apertura del concorso per la nomina di un nuovo agente. Con piacere vi informiamo della nomina dell'agt. Maggiolini Stefania che entrerà in funzione al 1 gennaio 2008.

1.

Con il nuovo capo della Polizia il Municipio ha chiarito le aspettative e i compiti che il servizio è chiamato a svolgere. Unitamente al capodicastero è stato inoltre aggiornato l'organigramma del corpo, sono stati rivisti gli incarichi e le competenze dei singoli agenti e sono stati apportati dei cambiamenti atti a migliorare il servizio complessivo alla popolazione, naturalmente il tutto nell'ambito delle competenze proprie alla Polizia comunale.

Una delle modifiche apportate verte proprio a permettere una maggiore copertura del territorio, grazie anche all'introduzione di un servizio a piedi nei quartieri e al potenziamento del servizio notturno, soprattutto nei periodi estivi, nei fine settimana e nei giorni festivi.

Ritenuto che l'effettivo della Polizia comunale non permette una copertura del servizio 24 ore su 24, quest'ultimo è programmato nei momenti di maggiore necessità.

Il nuovo capo della Polizia continuerà comunque ad effettuare con i colleghi i pattugliamenti e i servizi notturni e festivi, garantendo così anche la sua presenza sul territorio comunale.

2.

Come previsto dalle disposizioni del ROD, anche il nuovo capo della Polizia è sottoposto ad un periodo di prova di un anno e solo al termine di questo periodo la sua nomina diventa definitiva. Il Municipio ha pertanto risolto di attendere la conclusione di questo periodo per procedere alla

nomina di un vice comandante. I disposti del ROD prevedono comunque che tutti i dipendenti devono aiutarsi e supplirsi a vicenda e uno dei compiti del capo della Polizia è anche quello di pianificare l'attività in modo tale da garantire l'interscambiabilità dei ruoli all'interno dei vari settori del suo servizio. Un'assenza del comandante non pregiudica quindi in alcun modo il lavoro del servizio, le cui attività sono organizzate in modo che per ogni settore d'intervento c'è un responsabile principale ed un sostituto.

3.

Con l'entrata in carica del nuovo capo della Polizia sarà effettuata anche una riorganizzazione amministrativa del servizio, in quanto nello stesso sarà gradualmente integrato l'Ufficio controllo abitanti (a cui compete la gestione delle persone sul territorio comunale, attività per molti aspetti legata a quella della Polizia). Prossimamente è prevista quindi anche una nuova valutazione della ripartizione delle attività amministrative generali del servizio, ciò che sicuramente andrà a vantaggio di una maggiore disponibilità degli agenti per altre mansioni di loro competenza.

Alle domande dell'interpellante, il Municipio risponde come segue:

A nome del gruppo PLR, il cons. E. Meschini si dichiara soddisfatto dalla risposta. Coglie l'occasione per salutare e dare il benvenuto al nuovo comandante Enrico Burkhard presente in sala e gli formula i migliori auguri nella nuova funzione.

\* \* \*

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente cantieri estivi, calura, rumori e qualità di vita:

1.

Il Municipio non ha mai avuto intenzione di aderire alla richiesta del Cantone concernente la tolleranza dell'inizio dell'orario dei lavori nei cantieri in caso di allarme canicola. Infatti anche nei brevi periodi caldi di quest'estate sui cantieri edili e stradali è stato chiesto alle imprese il rispetto dei disposti del Regolamento comunale.

2.

I lavori di ricarica della pavimentazione durano pochi giorni e arrecano quindi un disturbo alquanto limitato nel tempo. Trattandosi della posa del manto finale definitivo è inoltre consigliato che gli stessi non avvengano con temperature eccessivamente basse.

Per ragioni organizzative i lavori in Via Cesura non hanno potuto essere anticipati.

L'estate appena trascorsa non è infine stata tra le più calde e le temperature sono sempre state accettabili.

3.

Ritenuto che l'anno prossimo dovrà essere effettuata la ricarica della pavimentazione del quartiere delle scuole, il Municipio non può dare la garanzia che i lavori non verranno effettuati durante il mese di luglio, in quanto la soluzione più sensata è che gli stessi avvengano durante le vacanze scolastiche.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara non soddisfatto dalla risposta, perché ritiene che il fatto che i lavori durino solo pochi giorni importa poco e farli in luglio è sbagliato sia per chi abita a Losone sia per i turisti: prima o dopo sarebbe meglio. I lavori di Via Cesura sono iniziati verso fine luglio, poi ci sono state le ferie dell'edilizia e sono ripresi solo verso fine agosto - inizio settembre, a dimostrazione che non era necessario lavorare proprio quando c'erano 30 gradi. Ritiene sia un controsenso che proprio con la canicola e le raccomandazioni che dicono di fare attenzione agli anziani si vada a fare dei lavori davanti ad una casa per anziani. Durante i lavori di Via Cesura è andato alla casa anziani chiedendo se le attività svolte disturbavano e la risposta è stata affermativa: il disturbo era causato non solo dal rumore ma anche dall'odore di asfalto che con il

caldo risulta particolarmente intenso. Osserva infine che in tale occasione alle 12.15 si lavorava ancora e quindi sul rispetto degli orari esprime qualche dubbio.

\* \* \*

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente il sito internet del Comune:

A partire dall'inizio 2007 è stato rinnovato il contratto Outsourcing del settore informatico del Comune di Losone che prevede, fra altro, anche lo sviluppo del nuovo sito del Comune.

Proprio in questo senso, nel corso della primavera 2007 sono iniziate le analisi per definire la grafica e i contenuti del nuovo sito con lo scopo di renderlo interattivo il più possibile.

Il sito è stato pubblicato in rete la scorsa settimana.

Il nuovo sistema di gestione del sito, di facile utilizzo, permetterà di pubblicizzare in modo efficace gli appuntamenti politici (sedute di Consiglio comunale, assemblee popolari, ecc.), le manifestazioni culturali, sportive e ricreative, avvenimenti particolari, e moltissime altre informazioni, comunicati, ecc.

Il cittadino troverà i servizi offerti dall'amministrazione comunale con indicazioni specifiche.

Contemporaneamente alla messa in rete del nuovo sito, il Municipio prevede di pubblicizzare lo stesso tramite un prossimo Losone Informa.

Quanto espresso dal cons. Ghiringhelli nella sua interpellanza, per quanto riguarda l'informazione ai cittadini, sarà tenuto in debita considerazione, tenuto conto di un interesse generale.

Al capitolo "Istituzioni" verranno inserite tutte le informazioni e i documenti concernenti l'attività del Consiglio comunale (messaggio, mozioni, interpellanze, rapporti commissionali, verbali, interrogazioni). Nel limite del possibile sarà completato anche l'archivio dei dati e dei documenti.

Oltre ai moduli scaricabili e alle richieste online già presenti sull'attuale sito, verranno creati nuovi moduli scaricabili e possibilità di formulare richieste online proprio per agevolare il cittadino.

Per quanto concerne l'informazione per visitatori esterni e per potenziali turisti, verrà ampliata in un secondo momento la parte concernente il Turismo.

In sostanza, il nuovo sito sarà costantemente aggiornato, ampliato e completato.

Vi invitiamo a consultare il nuovo sito messo in rete il 13.09.2007 all'indirizzo <http://www.losone.ch>

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara soddisfatto dalla risposta e prende atto con piacere che si sta facendo qualcosa. Scoprendo dal giornale che c'erano novità, era già andato a vedere...perdendosi un po'. Ma le pagine non erano complete, quindi prima di esprimere un giudizio aspetta. Ricorda che nell'interpellanza chiedeva di creare un link sui diritti politici per poter scaricare i formulari di eventuali iniziative o referendum come fa del resto anche l'Amministrazione federale e cantonale. È sempre un servizio utile per la democrazia e per il cittadino.

Il sindaco C. Bianda osserva che il Municipio ha deciso di pubblicare il nuovo sito anche se non è ancora completo, perché gli sembrava importante e perché così si possono già ricevere delle suggestioni. Prima che il sito sia completato ci vorrà comunque ancora un po' di tempo.

\* \* \*

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente l'acquisizione della Carrefour da parte della Coop:

A questa interpellanza si potrebbe rispondere: "no, no e no". In realtà il Municipio ha appreso questa notizia dai media e immediatamente ha chiesto un incontro sia alla Coop sia alla Carrefour per capire meglio cosa succede. Proprio in questi giorni Coop ha risposto informandoci che al momento è in attesa della presa di posizione della Comco. Se questa commissione formulerà una decisione favorevole, la Coop prenderà subito contatto con il Municipio. Per ora bisogna quindi attendere.

La Presidente G. Andina, aggiunge di aver letto il giorno prima nel giornale Beobachter che la Coop ha dichiarato che riprende il personale della Carrefour e tutti gli impiegati passano al contratto collettivo della Coop che in quel settore è il migliore in Svizzera (purtroppo la Migros che riprende invece i negozi Denner ha dichiarato che gli impiegati ex Denner manterranno il contratto ex Denner). Per gli impiegati della Carrefour dovrebbe quindi andare abbastanza bene.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta

\* \* \*

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente una polizia intercomunale o una convenzione con altri Comuni:

1.

A seguito della decisione del Consiglio comunale del 1999, il Municipio ha dato avvio ad un progetto di collaborazione con la Polizia comunale di Ascona. Dopo trattative, il Municipio del Borgo ha però respinto la proposta, dichiarando di non essere pronto ad una tale forma di cooperazione. Successivamente il Comune di Ascona ha scelto la collaborazione diretta con la Polizia Cantonale istituendo un corpo di Polizia misto.

All'inizio dell'anno corrente, a seguito della partenza per raggiunti limiti d'età del comandante della nostra Polizia comunale, il Municipio si è nuovamente chinato sulla tematica, valutando i possibili scenari di collaborazione, in particolare con la Polizia cantonale. Una tale forma di accordo con il Cantone comportava però l'assunzione di ulteriori oneri e competenze, ciò che avrebbe comportato una conseguente riduzione della presenza dei nostri agenti sul territorio. Per questa ragione il Municipio ha scelto di scartare tale opzione e di rimanere nella situazione di status quo.

2.

Ufficialmente l'ultima risposta negativa di Ascona risale al 2001. Ufficiosamente tale posizione è stata ribadita nel 2004, seguita l'istituzione del Corpo di Polizia misto con la Polizia cantonale.

3.

Losone non ha mai intavolato trattative ufficiali di collaborazione con la città di Locarno, ma i corpi di Polizia hanno collaborato tra loro ogni volta che è stata presentata tale richiesta, in particolare all'occasione di manifestazioni, del Festival del film, dei concerti, ecc.

Da osservare che all'epoca della decisione del Consiglio comunale del 1999, la Polizia Comunale di Locarno stava riesaminando i contenuti delle sue convenzioni stipulate con altri Comuni del locarnese e che la sua attività era maggiormente rivolta verso i Comuni di Muralto e Minusio.

Il Municipio non ha pertanto ritenuto opportuno contattare la Città per proporre alla stessa una forma di collaborazione.

Da osservare infine che agli inizi del 2000 il Cantone aveva dato avvio al progetto della polizia di prossimità. Il Municipio aveva deciso di attendere l'esito di tale proposta in quanto riteneva fosse l'unica alternativa veramente interessante per il nostro Comune. Tale progetto però purtroppo non è mai stato realizzato.

4.

Per rispondere a questa domanda, il Municipio desidera presentare l'esempio del Comune di Giubiasco, che ha 8143 abitanti ed un corpo di Polizia misto che collabora mediante apposita convenzione con il Cantone.

Attualmente nella Polizia di Giubiasco operano 11 agenti comunali, un agente della cantonale e il comandante, anch'esso della cantonale. Giubiasco non garantisce comunque un servizio di polizia 24 ore su 24.

Il Comune ha fatto effettuare uno studio per calcolare il numero di agenti necessari per un servizio di copertura notturna continua e dallo stesso è risultato che per poter raggiungere tale obiettivo, la Polizia avrebbe dovuto aumentare il proprio organico con altri 6 agenti. Il Comune ha pertanto rinunciato a fornire tale servizio.

Anche a Losone per poter svolgere un servizio di polizia continuo sarebbe necessario aumentare l'effettivo di 6 unità, ciò che il Municipio non reputa necessario, in quanto non richiesto né dalle circostanze, né dalla popolazione. La nostra Polizia comunale svolge infatti regolarmente dei turni serali (fino alle 23:00) o notturni (fino alle 02:00), provvedendo ad organizzare i periodi di servizio in corrispondenza a eventi particolari, nei fine settimana o in taluni giorni festivi. Questo modo di procedere finora ha dato buoni risultati, tanto è vero che un recente sondaggio sull'operato della nostra Polizia comunale (presentato anche ai capigruppo in CC) ha mostrato che la popolazione di Losone si sente generalmente tranquilla e sicura.

L'obiettivo della Polizia comunale non è pertanto quello della copertura del suo servizio 24 ore su 24, ritenuto anche che in caso di difficoltà è sempre garantito l'intervento della Polizia cantonale, che nella maggior parte delle situazioni è comunque l'unica competente per le casistiche d'intervento di carattere tipicamente "notturno" (incidenti, furti, liti domestiche, ecc.).

5.

Il Municipio ritiene di aver dato seguito al mandato.

6.

No, il Municipio non intende attivarsi per organizzare tale incontro, perché non ritiene ci siano ragioni valide per farlo, ritenute le recenti valutazioni fatte e la tipologia della gestione scelta e soprattutto perché non ritiene prioritario perseguire l'obiettivo di copertura del servizio di Polizia 2 ore su 24. Il Municipio ribadisce per contro la sua piena disponibilità a continuare come finora a collaborare con le altre Polizie del locarnese all'occasione di eventi particolari.

Il cons. G. Ghiringhelli, sentendo che il Municipio di Losone ritiene che un servizio di polizia 24 ore su 24 non sia un'esigenza della popolazione, si dichiara non soddisfatto dalla risposta. Certo non con i nostri 6 agenti, ma unendo le forze a livello regionale, tale obiettivo potrebbe essere raggiunto. Fra Ascona, Losone, Locarno, Minusio e Muralto ci sono una settantina di agenti con i quali si potrebbe fare un corpo unico e si potrebbe garantire un servizio efficiente 24 ore su 24. Proprio oggi su un quotidiano era pubblicata un'intervista al capodicastero della Polizia di Locarno e il titolo era "Urge collaborare poiché la sicurezza non ha confine". È questo l'obiettivo che dobbiamo porci perché quando un cittadino chiama, bisogna intervenire entro 5 minuti e poco importa se a farlo sia la Polizia comunale di Locarno, di un altro Comune o della Cantonale. Basta con i campanilismi: rispetta pienamente l'autonomia dei Comuni, ma crede sia veramente giunta l'ora di collaborare al fine di pianificare gli interventi e di razionalizzare il lavoro, non solo in caso di urgenza ma sempre.

Presenta quindi la prima delle preannunciate mozioni che ha per titolo "Per un servizio di polizia più efficiente specie di notte a livello regionale", in cui propone venga dato mandato al Municipio di presentare a titolo sperimentale una concreta proposta di collaborazione, da regolare tramite convenzione con uno o più Comuni vicini, con l'obiettivo di garantire al nostro Comune e, se possibile, a tutta la Regione una copertura del servizio di polizia comunale 24 ore su 24 per tutto l'anno.

La mozione viene messa in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:  
presenti: 26 consiglieri;  
con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 17 settembre 2007 del cons. G. Ghiringhelli per un servizio di polizia più efficiente (specie di notte) a livello regionale è demandata per esame alla Commissione polizia.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

\* \* \*

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente l'associazione dei Comuni per una clinica dentaria regionale:

Nel mese di novembre 2006 il Municipio ha contattato 35 Comuni della Regione del locarnese e Valli, chiedendo loro di comunicarci se nei rispettivi legislativi è stata presentata la mozione proponente la creazione di una clinica dentaria del locarnese e, in caso affermativo, se la stessa è stata esaminata e con quale esito.

Tra i 22 Comuni che hanno risposto alla nostra richiesta, solo pochi hanno ricevuto la mozione e/o affrontato la tematica e ciò malgrado alla questione fosse stato dato un ampio riscontro mediatico.

In particolare:

- Cavigliano: dopo consultazione con la SEL, la mozione è stata dichiarata improponibile;
- Locarno: dopo preavviso negativo da parte del Municipio, il CC di Locarno ha respinto la mozione nella sessione del 18 giugno 2007.
- Minusio: nel 2005 la mozione è stata preavvisata negativamente dal Municipio; la commissione preposta non ha ancora formulato il suo preavviso in merito;
- Tenero-Contra: dopo preavviso favorevole da parte del Municipio, il CC di Tenero-Contra ha accolto la mozione nella sessione del 18 dicembre 2006.
- Verscio: dopo preavviso negativo della maggioranza della commissione preposta, la mozione è stata ritirata;

Nei altri Comuni maggiori del nostro comprensorio (es. Ascona, Brissago, Intragna, Tegna), la mozione non è stata presentata.

Prossimamente è intenzione del Municipio invitare ad un'incontro i Comuni del Comprensorio della LAPS con sede a Losone. L'incontro è finalizzato a cercare un'ottimizzazione della collaborazione tra i Comuni nell'ambito sociale. In tale occasione il Municipio riproporrà ai Comuni del Comprensorio la tematica in oggetto, al fine di nuovamente sondare il loro interesse in materia.

Ritenuta la posizione della città di Locarno, è in ogni caso chiaro che se la volontà della maggioranza degli altri Comuni non sarà quella di aderire a tale proposta, non ha senso che il Comune di Losone prosegua nel progetto da solo.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta, anche se non dell'evoluzione della proposta: vuol dire che il locarnese non potrà beneficiare di un servizio di cui altre Regioni del Ticino già dispongono.

\* \* \*

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. C. Ambrosini e concernente l'asilo nido negli spazi dell'ottava sezione della nuova SI:

1.

Il Municipio ha ricevuto delle richieste spontanee da parte di associazioni interessate alla realizzazione di una struttura "nido d'infanzia" ed ha intavolato una discussione di merito con queste associazioni.

Trattandosi di un tema estremamente delicato e dove il Comune stesso fino ad ora non ha esperienza diretta, il Municipio ha inoltre deciso di avvalersi della consulenza esterna di un'addetta ai lavori, la sig.ra Conti-Rossini, collaboratrice ATAN nonché, fino allo scorso anno, consulente operativa per il settore asili nido nel Canton Vaud (città di Losanna) e consulente cantonale in tale settore.

2. / 3.

Come detto, finora i contatti sono stati spontanei.

4.

L'obiettivo del sondaggio dell'AGAPE è stato quello di sondare l'eventuale interesse delle famiglie losonesi per una struttura per attività extrascolastiche dalle 07.00 alle 19.00 per bambini dai 3 ai 15 anni.

In particolare è stata valutata la necessità di proporre delle strutture che accolgono i bambini prima e dopo l'orario scolastico e durante le vacanze estive, nell'ottica di permettere alle famiglie di meglio conciliare lavoro e famiglia (punto questo sostenuto dalla nuova Legge sulla famiglia...).

5.

Per quanto concerne il tema del Nido dell'infanzia, il Municipio deciderà la direzione da intraprendere proprio all'occasione di una delle sue prossime sedute: in particolare si valuterà se costituire un servizio in proprio all'interno della nuova SI (cioè creare una struttura municipalizzata) o dare il servizio in gestione esterna (outsourcing) ad un'associazione specializzata nel settore.

In entrambi i casi si procederà per concorso pubblico: o assumendo un/a operatore/trice per la progettazione, realizzazione e gestione della struttura (come è stato il caso per il centro giovanile), oppure dando mandato, previo concorso, ad una associazione esterna.

Qualunque sia la soluzione che verrà scelta, appare prematuro stabilire già ora dei termini per l'apertura dell'asilo nido.

Il cons. C. Ambrosini prende atto. Per quanto concerne il fatto che ci siano state delle richieste spontanee, a lui non risultava così, per cui verificherà riproponendo se sarà il caso la tematica all'occasione del prossimo Consiglio comunale.

La mun. A. Milan precisa che le richieste spontanee sono state conseguenti alla dichiarazione da parte del Municipio dell'intenzione di aprire una struttura del genere nella nuova sezione della scuola dell'infanzia; quindi dopo aver letto la notizia sul giornale le associazioni si sono annunciate.

\* \* \*

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. C. Ambrosini e concernente la CBR SA, le società sportive e il CST:

Premessa:

L'interpellanza in oggetto è stata inviata alla CBR SA, che risponde in sostanza come segue:

Il 05/06.09.2007, dopo lunghe trattative, è stato finalmente sottoscritto l'accordo tra la nostra società e la Confederazione Svizzera in merito alla nostra collaborazione con il Centro Nazionale dello Sport di Tenero (CST), che comporta vantaggi per tutte le parti coinvolte, associazioni sportive comprese.

Per quanto concerne l'interpellanza, rileviamo che la stessa ricalca nella sostanza gli argomenti sollevati dalla Nuoto Sport Locarno con lettera 03.08.2007 (si osserva che la strategia di collaborazione con il CST era stata illustrata ai responsabili della Nuoto Sport Locarno con largo anticipo, ossia già nel febbraio 2005).

Per quanto riguarda le singole domande rispondiamo come segue:

- 1) A partire dalla stagione invernale 2007/2008 il CST avrà a disposizione la copertura presso statica che già era montata sulla piscina olimpionica di Locarno. Il montaggio dovrebbe intervenire a metà settembre circa. La questione relativa alle spese di manutenzione e di riparazione è una questione interna tra CBR e CST.  
Il CST è tenuto a provvedere a proprie spese alle riparazioni urgenti e di poco conto.
- 2) Tutti gli aspetti tecnici tra CBR e CST sono stati chiariti. La durata minima dell'accordo tra CBR e CST è fino al 30.06.2012. La questione sollevata non è pertanto attuale.
- 3) Dalla stagione invernale 2007/2008 fino ad almeno il 30.06.2012.  
CST è competente per la definizione del tariffario delle sue piscine. Obiettivo fissato dalla Confederazione è di tentare di coprire i costi di gestione. Attualmente i prezzi sono in linea con

quelli praticati da strutture anche meno pregiate di quelle del CST (tariffa società: 1 corsia Fr. 18.-- /ora; vasca non nuotatori. Fr. 30.-- /ora).

- 4) Nessuna specifica precedenza. L'accordo prevede che, durante il periodo di validità, il CST si impegna a tenere in esercizio l'impianto di copertura presso statica tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di aprile di ogni anno. Per le attività natatorie di competizione CST garantirà - durante gli orari di apertura del centro - l'accesso alle piscine, specie quella olimpionica, a tutti i membri delle società sportive di nuoto aventi sede in uno dei Comuni azionisti di CBR, che svolgono attività natatoria di competizione. Inoltre, nel periodo di costruzione del nuovo centro balneare al Lido di Locarno, CST permetterà anche lo svolgimento presso le piscine del Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero delle ulteriori attività sportive delle società sportive natatorie aventi sede in uno dei Comuni azionisti di CBR, nei limiti di disponibilità delle infrastrutture. Il tutto va coordinato direttamente con la direzione del CST che è competente per la definizione del piano di occupazione.
- 5) Sì.
- 6) Le piscine del CBR destinabili a gare secondo il regolamento della Federazione Svizzera di Nuoto saranno le seguenti:
  - Piscina olimpionica esterna: categoria B;
  - Piscina 25 metri interna: categoria H.
- 7) È impossibile esprimersi già ora sulla possibilità concreta di organizzare gare nelle nostre strutture. Precisiamo che la strategia di ottimizzazione dell'impiego delle infrastrutture natatorie presenti nell'agglomerato locarnese prevede, una volta realizzato il nuovo centro balneare regionale, la seguente suddivisione di compiti e competenze per quanto concerne il nuoto sportivo:
  - presso il CST: tutti gli allenamenti delle élites di competizione, anche nel periodo invernale;
  - presso il CBR: l'attività non competitiva delle associazioni natatorie (corsi e la scuola-nuoto – vedi in proposito risposta n. 4) e tutta la pratica sportiva individuale.Tale suddivisione di competenze non è precaria, bensì è da considerare definitiva.

Il cons. C. Ambrosini si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente il progetto di architettura per la Via Locarno:

Nella seduta del 29 maggio 2006 il Consiglio comunale ha trattato la mozione 14 giugno 2004 del cons. G. Ghiringhelli proponente di indire un concorso di idee per la creazione di un portale d'entrata a Losone, dall'altezza della rotonda Ponte Maggia fino all'intersezione con Via Mezzana.

Il Consiglio comunale ha aderito al rapporto della commissione del Piano Regolatore che ha proposto di assegnare il mandato all'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana per l'elaborazione di un portale d'entrata a Losone su tutta la Via Locarno (fino all'entrata del nucleo di Losone - altezza Posta).

In risposta alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. A seguito del mandato conferito dal Consiglio comunale, il Municipio ha contattato l'arch. E. Sassi dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana. Un primo incontro interlocutorio ha avuto luogo il 25.07.2006.

In seguito, il 19 gennaio 2007 il Municipio ha conferito all'Accademia di architettura il mandato per l'elaborazione dello studio per la sistemazione dello spazio pubblico di Via Locarno (sezioni stradali, marciapiedi, alberature, pista ciclabile-pedonale, illuminazione), per l'importo offerto di Fr. 30'000.--.

L'Accademia di architettura ha precisato che assume simili mandati applicando tariffe in un certo senso commerciali per non entrare in concorrenza con gli studi privati.

2. Proprio oggi l'Accademia di Architettura ha comunicato che per motivi di opportunità è costretta a rinunciare al mandato.

Di conseguenza la decisione di Consiglio comunale del 29 maggio 2006 non è più attuabile per cui, qualora il mozionante dovesse riconfermare la validità della sua mozione, per la stessa occorre riavviare il regolare iter per le mozioni.

Il cons. G. Ghiringhelli afferma che questa cosa è strana. Chiede di aprire la discussione generale per sentire cosa ne pensano gli altri gruppi, perché tecnicamente la mozione è stata accettata, anche se la commissione l'aveva un po' modificata.

La proposta di apertura della discussione generale, messa in votazione a maggioranza semplice, è accolta con 13 voti favorevoli, 11 contrari e 2 astenuti.

Il cons. G. Ghiringhelli riassume la situazione: nella mozione si chiedeva l'avvio di un concorso di idee per la sistemazione del portale di entrata di Losone e della Via Locarno fino al Cattori ed eventualmente fino alla Via Mezzana. La Commissione è andata oltre: ha proposto una progettazione addirittura fino alla Posta (e va benissimo), ma non con un concorso di idee bensì dando mandato a questa scuola di architettura. Ma adesso la scuola si è ritirata, quindi cosa si fa? Se il Municipio mantiene il suo preavviso negativo, propone che la Commissione riesamini la questione redigendo un nuovo rapporto.

Il sindaco C. Bianda afferma che il Municipio non ha ancora ridiscusso la mozione, ma presume che il preavviso negativo non cambi. Previa proposta commissionale, la precedente decisione del Consiglio comunale imponeva al Municipio una determinata direzione che ora non è più attuabile. Se la mozione viene mantenuta, bisogna quindi che la Commissione la riesamini e faccia un suo nuovo rapporto che verrà nuovamente sottoposto a decisione del Consiglio comunale.

La cons. E. Pellanda suggerisce di lasciar perdere la mozione.

La cons. C. Salvadé chiede perché l'Accademia ha rinunciato al mandato. Quando è stata contattata dalla Commissione si era dichiarata molto favorevole all'idea, anzi l'hanno proposta loro... la notizia coglie la Commissione alla sprovvista.

Il sindaco C. Bianda spiega che il Municipio, sollecitato anche dall'interpellanza, ha contattato l'arch. Sassi chiedendo informazioni e ricevendo oggi la comunicazione di rinuncia al mandato per motivi di opportunità. Non è stato detto di più.

Il cons. F. Allisiardi ritiene che, visto che la proposta di rivolgersi all'Accademia di architettura era della Commissione e questa scelta non è più praticabile, la Commissione deve formulare una nuova proposta. La Commissione può anche proporre di respingere la mozione, come può proporre che la problematica venga affrontata in un altro modo; poi si ritorna in Consiglio comunale e si volta nuovamente. Non vede dove sia il problema.

Il sindaco C. Bianda osserva che non si deve necessariamente cercare una soluzione nella tecnica. Qualsiasi sia la via che si decide di scegliere, la si segue e basta.

Il cons. F. Fornera concorda con il cons. F. Allisiardi. Discutere adesso non ha più scopo: si segua l'iter proposto.

Il cons. S. Beretta in quanto relatore del precedente rapporto commissionale, concorda. Dopo aver visionato la risposta scritta dell'Accademia, la Commissione del PR si riunirà nuovamente e discuterà la situazione formulando le proprie considerazioni.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che è ciò che desiderava. Almeno la proposta non cade per colpa di una decisione presa da questa Scuola d'architettura. Se questa mozione era passata, significa infatti che tutti hanno capito la necessità di trovare una soluzione per sistemare la Via Locarno e fare un "portale d'entrata". Questa è la direzione da seguire. Visto che c'è una certa fobia a Losone contro i concorsi di idee, auspica che la Commissione, quando riprenderà l'argomento, capisca quanto è importante sistemare bene la Via Locarno e che, ora che è caduta la proposta meno cara, accetti il concorso di idee che è comunque una soluzione molto percorribile.

Il sindaco C. Bianda precisa che il Municipio informerà per iscritto la Commissione che non è possibile attuare la mozione nel senso deciso dal Consiglio comunale, perché l'Accademia ha rinunciato al mandato.

\* \* \*

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. J. Maeder e concernente l'attività del dicastero cultura:

Nel 2005 il Municipio ha dato avvio ad un nuovo progetto culturale espositivo a Losone, conferendo mandato di curatore per l'allestimento delle mostre d'arte al signor Ivano Facchinetti. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Parrocchia di Losone, quale luogo espositivo è stato scelto l'Oratorio di San Rocco, definito per l'occasione spazio *bluvanoni*.

A seguito del successo riscontrato all'occasione dell'esposizione del 2005 "*da dove sono*" in cui sono stati coinvolti 32 artisti aventi legami con il Comune di Losone, il Municipio ha riconfermato la sua fiducia al curatore per le esposizioni "*in minima*" allestita nel 2006, "*di vento di cielo*" di questa primavera e "*picta manent*" che avrà luogo tra il 21 settembre e il 21 ottobre prossimi.

La continuità della proposta culturale ha permesso di inserire Losone nel circuito espositivo e propositivo cantonale e di far conoscere *bluvanoni* come luogo privilegiato dell'arte contemporanea; la sempre maggiore efficacia organizzativa ha inoltre permesso l'ottenimento di talune sponsorizzazioni per le mostre e una complessiva riduzione dei costi.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1.

I costi complessivi a carico del Comune delle singole mostre finora realizzate presso l'Oratorio San Rocco sono i seguenti:

- *da dove sono*: Fr. 26'499.80;  
A tale somma va aggiunto l'importo di Fr. 10'350.-- per l'installazione dell'impianto elettrico, che è stato considerato come investimento, in quanto necessario anche per tutte le esposizioni future.  
Lavoro da parte della squadra comunale: 20 ore e mezza; costo valutato ca. Fr. 850.--;
- *in minima*: Fr. 17'050.75;  
Lavoro da parte della squadra comunale: 4 ore e mezza; costo valutato ca. Fr. 185.--;
- *di vento di cielo*: Fr. 11'620.80 (costo effettivo Fr. 15'920.80, sponsorizzazioni Fr. 4'300.--; consuntivo non ancora definitivo),  
Lavoro da parte della squadra comunale: 4 ore e mezza; costo valutato ca. Fr. 185.--;

2.

Numero di visitatori per mostra:

- *da dove sono*: tra 500 e 600 persone per la vernice, 935 visitatori durante il periodo di apertura, più 348 persone grazie alle visite guidate (allievi e insegnanti delle scuole elementari inclusi).
- *in minima*: ca. 300 persone per la vernice, 324 visitatori durante il periodo di apertura.
- *di vento di cielo*: ca. 400 persone per la vernice, ca. 400 visitatori durante il periodo di apertura.

Da osservare che alla luce del numero degli espositori coinvolti nella prima mostra e della durata di apertura dell'esposizione, il numero di visitatori della prima mostra rispetto a quelle successive non è paragonabile.

3.

Finora l'interesse dei visitatori alle mostre non è diminuito, tale pericolo pertanto non sembra sussistere. Il Municipio ha riposto piena fiducia nelle capacità artistiche del curatore, ponendo limiti unicamente per quanto concerne il dovuto rispetto del luogo espositivo e del Comune promotore. Il curatore ha quindi saputo creare a Losone uno spazio espositivo di qualità, apprezzato oltre i confini comunali.

4.

Buono.

5.

Le mostre finora allestite sono sempre state gestite in collaborazione con i capodicastero o i loro sostituti.

Il cons. J. Maeder per le prime 4 risposte si dichiara soddisfatto. Gli fa piacere che le mostre abbiano avuto una buona rispondenza di pubblico. La 5 risposta lo lascia per contro un po' dubbioso, perché corre voce che ci siano stati screzi tra il capodicastero e il curatore. Chiede se queste voci sono infondate o se corrispondono a verità.

Il sindaco C. Bianda risponde che la ripartizione dei compiti all'interno del Municipio è compito del Municipio, il quale risponde anche collegialmente per tutte le sue decisioni. La domanda posta tocca un ambito non di competenza del Consiglio comunale, pertanto il Municipio ritiene di non dover rispondere.

Il cons. J. Maeder prende atto della risposta collegiale e si tiene il dubbio.

\* \* \*

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss e concernente il libero vagare dei cani lungo gli argini Maggia e Melezza:

La ciclopista tra le scuole comunali e la passerella sulla Melezza è stata realizzata in collaborazione con il Cantone. Durante la fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, l'attenzione di tutti è stata concentrata principalmente sull'attività ciclistica e sui pedoni, non considerando che questi avrebbero potuto farsi accompagnare anche dai loro cani.

Naturalmente la prescrizione che prevede l'obbligo di tenere i cani al guinzaglio su tutto il territorio comunale vale anche sulla ciclopista. L'assenza di cartelli che ricordano tale norma per contro non è dovuta né ad una scelta, né ad una dimenticanza, ma è legata unicamente al fatto che la posa di tale tipo di segnaletica non rientra tra quelle generalmente di prassi per le cicliste.

Il Municipio ritiene comunque la proposta dell'interpellante valida e pertanto effettuerà i passi necessari per far posare lungo la ciclopista un paio di cartelli che ricordano che a Losone vige l'obbligo di tenere i cani al guinzaglio.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta per quanto riguarda la ciclopista; non tanto invece per quanto riguarda la parte concernente l'argine. Discutendo con alcuni proprietari di cani ha scoperto che c'è una sorta di accordo tacito, secondo il quale sulla golena tra l'argine sommersibile e non sommersibile i cani possono andare anche senza guinzaglio. A lui personalmente questo va benissimo, perché è consapevole che i cani devono avere uno spazio per muoversi liberamente. Perché quindi non regolamentare anche questa parte di argine con dei cartelli, in modo che l'utenza sappia esattamente dove il guinzaglio è obbligatorio e dove no: basterebbero dei cartelli al Ponte, al Meriggio e alle Gerre e la cosa sarebbe più chiara per tutti.

Il sindaco C. Bianda precisa che per quanto concerne il Municipio non c'è alcun accordo tacito nel senso citato. Il Municipio si è comunque già mosso in questa direzione, ma la soluzione non è così semplice, perché non basta mettere dei cartelli. In tutta Losone vige infatti la bandita di caccia e dove c'è la bandita di caccia è proibito lasciar vagare liberamente i cani. Per una regolamentazione più liberista bisogna avere un'autorizzazione da parte del Cantone (Ufficio caccia e pesca) e questa autorizzazione il Comune l'ha ricevuta all'inizio dell'estate per due zone: l'argine sommergibile e la zona attorno al Bar Canaa. Queste due zone sono state scelte in collaborazione con l'Ufficio caccia e pesca perché sono già "delimitate" dal profilo geografico. Per la Val Canaa ci sono tre o quattro entrate e la zona sull'argine sommergibile è raggiungibile con le scale. Si è poi avviata la ricerca di un sistema di segnaletica, perché ci sono delle città svizzere (per esempio Losanna) che prevedono delle zone dove i cani possono muoversi liberamente, delle zone dove l'accesso ai cani è vietato e altre dove è obbligatorio l'uso del guinzaglio. Ma questa segnaletica è veramente molto stringata (per esempio un cartello con un cane con il collare o uno con un cane senza collare) e in Ticino rischierebbe di non essere sufficientemente chiara.

Da qui la necessità di trovare una segnaletica adeguata che poi va sottoposta per visione al Cantone. Il Municipio prevede quindi di prendere contatto con un grafico e vedere cosa si può fare.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che è lieto di sentire che il Municipio si muove in questa direzione, perché dal 2001 ad oggi ha fatto cinque interventi chiedendo di creare una zona libera per cani sull'argine sommergibile e ora constata che con il tempo le buone idee si impongono.

\* \* \*

## **B. Interpellanze presentate questa sera**

Il cons. G. Ghiringhelli, richiama un intervento precedente del Sindaco concernente il marciapiede fra lo Zandone e il Centro di Losone. Chiede se ha capito bene: sono allo studio due centrali termiche a legna una allo Zandone e una al ponte Maggia?

Il sindaco C. Bianda conferma: il Municipio sta studiando la possibilità di introdurre dei sistemi di produzione di energia alternativa sul territorio. Di principio però il discorso della centrale termica allo Zandone è limitato a quella zona, perché secondo gli studi fatti, trasportare il calore fino al Paese non sarebbe economicamente sostenibile: la distanza è eccessiva e costa troppo. Si è sondata quindi la possibilità di creare un'altra centrale termica nella zona tra il Ponte Maggia e le scuole.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che pochi mesi fa il Consiglio comunale ha respinto, dopo il preavviso negativo del Municipio, una sua mozione che proponeva di fare a Losone una centrale termica a legna con teleriscaldamento. Adesso dopo pochi mesi sente che se ne progettano due. Si dichiara contento, meglio così; però già quando il Municipio aveva fatto il suo preavviso negativo aveva presentato un'interpellanza per chiedere se questa decisione non fosse stata un po' troppo frettolosa, visto che normalmente il Municipio utilizza tutti i sei mesi a sua disposizione per fare i preavvisi... forse se allora si prendeva più tempo, la sua mozione non sarebbe stata respinta.

Il sindaco C. Bianda non ricorda più con esattezza, ma gli sembra che il preavviso negativo del Municipio era condizionato da qualcos'altro...forse il capodicastero ricorda...

Il cons. A. Colombi ricorda che il preavviso del Municipio era negativo perché la proposta della mozione era quella di creare una centrale termica a legna sul terreno sito in faccia alla Casa per anziani, luogo che il Municipio non ha ritenuto idoneo. Aggiunge che non è proprio esatto dire che ora il Municipio sta studiando la possibilità di fare due centrali a legna: sta piuttosto valutando quali sono le possibilità per introdurre nel Comune di Losone un sistema di produzione di energia alternativa e ciò può essere fatto mediante una centrale a legna, una centrale a biogas o altro. Finora sono stati inviati ai potenziali fruitori situati nelle zone interessanti dei formulari per sondare il loro interesse al servizio. Per la parte centro paese si sta inoltre valutando sia il consumo energetico degli stabili comunali, sia quello dei privati, per capire se vale la pena fare una centrale

anche in questa zona. Finora ci troviamo comunque ancora allo stadio di ipotesi, da cui la decisione di non ritenere opportuno posare sotto il marciapiede dallo Zandone a Losone una condotta che potrebbe costare 2 o 3 milioni.

\* \* \*

Il cons. G. Ghiringhelli, chiede se attorno alle scuole sono stati posati i tubi per il teleriscaldamento di un'eventuale futura centrale termica, visto che si sono spesi 3 mio per fare le strade?

Il sindaco C. Bianda risponde di no.

\* \* \*

Il cons. F. Allisiardi, richiamata l'interpellanza sulla Coop, chiede se il Municipio può tenere informato il Consiglio comunale soprattutto per quanto concernente il futuro del negozio sito in Via Mezzana.

Chiede inoltre se ci sono novità in merito al Centro balneare regionale (CBR). L'11 luglio 2007 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per il credito del CBR che però il Gran Consiglio non ha ancora votato. La CBR SA, oltre ai vari ricorsi, ha quindi accumulato un ritardo anche per questo motivo e i lavori non sono ancora cominciati. A parte il fatto di aver perso la stagione estiva (ciò che ritiene si sarebbe potuto evitare) la domanda è: che tempi si prevedono per cominciare i lavori e soprattutto in che modo influirà questo ritardo a livello di messa in esercizio dell'opera?

Il sindaco C. Bianda in merito alla Coop risponde che il Consiglio comunale sarà informato nel limite di quanto sarà possibile (suppone che per determinati aspetti sarà chiesto inizialmente un certo riserbo).

Alla domanda sul CBR il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

\* \* \*

Il cons. S. Beretta afferma che tutti hanno sentito che la nazionale tedesca di calcio alloggerà ad Ascona. Chiede al Municipio se ha ricevuto una conferma ufficiale in merito e se non è il caso, visto il ritorno di immagine che un simile evento comporta, che il Municipio si metta in contatto con chi di dovere per offrire la messa a disposizione delle infrastrutture sportive di Losone alla nazionale germanica.

Il sindaco C. Bianda risponde che finora il Municipio non è stato ufficialmente informato di nulla. Di principio e nel limite del possibile comunque il Municipio non avrebbe nulla in contrario a mettere a disposizione le infrastrutture del Comune per una simile necessità, anche se ha l'impressione che le esigenze di una nazionale di calcio come quella tedesca siano al di sopra di quello che possono offrire le nostre infrastrutture. Evidentemente se il Comune fosse in grado di dare un contributo lo farà volentieri. Da quanto a sua conoscenza però, gli allenamenti di queste squadre (a parte quella del Brasile) non sono pubblici e se quindi ciò significa dover costruire un muro di 3 metri per nascondere il campo di calcio da occhi indiscreti, probabilmente non si farà nulla.

Il cons. F. Allisiardi informa che la scuola nella quale insegna organizza ogni anno per gli allievi un corso al Centro nazionale di Tenero. Quest'anno la possibilità di fare tale corso è al momento sospesa, in attesa di una presa di posizione da parte della nazionale tedesca. Se loro vengono e usano il Centro di Tenero, quest'ultimo è blindato e la scuola non ci può andare. Di conseguenza si può dedurre che la nazionale tedesca vuole qualcosa di chiuso e riservato solo per loro.

\* \* \*

La cons. E. Pellanda chiede informazioni in merito all'accordo per la costruzione di un eco-centro con il Comune di Ascona (interpellanza scritta).

Il sindaco C. Bianda afferma di essere un po' sorpreso dalle domande, anche perché al Municipio non risulta che l'accordo in questione sia caduto. Anzi, il Comune di Ascona, come previsto, ha pubblicato il piano di quartiere che comprende anche l'Ecocentro. Se adesso è stata presa una decisione diversa, il Municipio non è stato informato quindi risponderà alla prossima seduta di CC.

\* \* \*

La cons. E. Pellanda, chiede informazioni in merito alla chiusura dell'azienda forestale patriziale (interpellanza scritta).

Il sindaco C. Bianda risponde che ufficialmente il Municipio non ha ricevuto questa informazione. Personalmente sapeva che nella gestione dell'azienda forestale c'erano delle difficoltà nate qualche anno fa, quando il Cantone ha proibito alle aziende patriziali di operare in concorrenza con altre aziende che lavorano nei boschi. Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

\* \* \*

Il cons. E. Meschini osserva che l'ultima volta ha ricevuto con piacere tutte le interpellanze in un unico blocco. Propone di procedere sempre così, inviando tutte le interpellanze in una volta sola prima del Consiglio comunale. Sarebbe meno lavoro per tutti, specialmente per la cancelleria, ciò che significa risparmio di soldi e di tempo.

Il cons. G. Ghiringhelli trova invece giusto che le interpellanze vengano inviate a scaglioni, perché se arrivano 20 interpellanze tre giorni prima del Consiglio comunale non si fa in tempo a leggerle. Osserva inoltre che il Municipio per inviare le interpellanze approfitta di altre spedizioni al Consiglio comunale.

Il sindaco C. Bianda prende nota con piacere del fatto che il cons. G. Ghiringhelli ritiene problematico dover leggere 20 interpellanze pochi giorni prima del Consiglio comunale: approfitta quindi dell'occasione e invita a riflettere su ciò che deve fare il Municipio quando riceve 5 o 6 interpellanze con 10 o 15 domande ciascuna magari una settimana prima della seduta di CC e deve rispondere nella settimana successiva.

\* \* \*

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. G. Andina dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

#### PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria aggiunta:

(f.to) Gabriella Andina

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Theresia Ambrosini

Fiorenzo Ghiggi